

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.11.2018

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione: diretta video del Consiglio Comunale

Presidente

Passiamo al punto 6. Sono finiti i punti all'ordine del giorno di delibere, passiamo al punto 6 che è una Mozione: Diretta video del Consiglio Comunale presentata dal Partito Democratico. Consigliere Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Buonasera a tutti. Vado a legge la mozione che ha per oggetto la diretta video del consiglio comunale. Premesso che nella seduta del 1° marzo 2011 il gruppo consiliare del P.D. ha presentato una mozione denominata “trasparenza del consiglio comunale” e che la stesa è stata respinta con 12 voti contrari e 8 favorevoli, crediamo che la tematica sia oggi ancor più di attualità e pertanto riproponiamo la mozione riadattandola al contesto attuale anche alla luce del fatto che numerose amministrazioni locali, tra le quali il Comune di Torino oltre che realtà a noi vicine come Rivalta e Bruino, hanno adottato la decisione di trasmettere in diretta video il consiglio comunale. Tra gli obiettivi prioritari della pubblica amministrazione vi è la trasparenza e il miglioramento del rapporto tra cittadini e amministrazione comunale, come indicato all'art. 4 dello Statuto della città di Orbassano. A tale proposito esistono già gli strumenti legislativi che regolano tali aspetti e in particolare il codice dell'amministrazione digitale, e successivamente integrato con il codice legislativo che rappresenta una vera rivoluzione offrendo opportunità di partecipazione democratica e trasparenza senza precedenti. Poi come ultima premessa l'art. 9: lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini anche residenti all'estero al processo democratico per facilitare l'esercizio dei diritti politici civili sia individuali che collettivi. Fatte queste premesse, visto che le sedute del consiglio comunale sono pubbliche e sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell'amministrazione comunale, visto che tutti i consiglieri

svolgono una funzione pubblica durante il consiglio comunale, e secondo i principi costituzionali devo rispondere a tutti i cittadini del loro operato, e i cittadini devono poter venire a conoscenza dell'attività amministrativa delle persone da loro elette; visto che molti cittadini per problemi di salute, lavoro e familiari non possono partecipare direttamente a tali sedute, visto che viviamo in un periodo di grande sfiducia nel mondo della politica in generale, e un intervento che avvicina l'amministrazione alla cittadinanza potrebbe essere utile ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita politica, e infine visto che il garante della privacy si è espresso già nel 2002 in merito alla pubblicazione in streaming dei consigli comunali a testimonianza del fatto che nulla osta al rispetto della privacy. Verificato che è un'operazione che può favorire la puntuale informazione è la video-pubblicazione dei lavori dei consigli comunali sul sito web, tale operazione se realizzata sfruttando tecnologie Open Source le attuali infrastrutture del Comune presenterebbe un costo molto basso; la videoregistrazione essendo realizzata al solo scopo documentativo e dovendo essere adattata alla distribuzione via Internet con requisiti qualitativi modesti può essere effettuata da una postazione fissa senza la necessità di un operatore specializzato e utilizzando uno dei numerosi mezzi che la tecnologia mette a disposizione, e verificato che si favorisce il contatto dei cittadini con l'attività amministrativa, e che l'eventuale successo dell'iniziativa farebbe incrementare il numero di accessi al sito web del Comune con benefici anche per le altre sezioni dello stesso, questa mozione impegna il Sindaco la Giunta e il Presidente del Consiglio ad avviare le azioni necessarie per adottare quanto prima le modifiche al regolamento del consiglio comunale, per rendere possibili le riprese audio-video delle sedute pubbliche del consiglio comunale e predisporre l'immediata pubblicazione delle stesse in streaming on-line, nel sito web del comune sia in real-time sia in demand ,e impegna il Sindaco la Giunta e il Presidente del Consiglio affinché venga sottoposta quanto prima la delibera di modifica al regolamento del consiglio comunale allo scopo di rendere possibili le riprese audio e video da parte di tutti i cittadini delle sedute consiliari.

Quindi riassumendo anche a beneficio del pubblico e dei colleghi abbiamo deciso di riproporre una mozione di sette anni fa sacremandola molto perché

sette anni fa chiedevamo la diretta video sia delle commissioni, sia del consiglio comunale, questa volta cerchiamo di ottenere la cosa più importante e anche l'evento al mese più importante per i cittadini che è il consiglio comunale e abbiamo momentaneamente accantonato le commissioni, e poi visto che la collega Martina nel punto 4 dell'ordine del giorno mi riprendeva sul punto 3, io al punto 6 le rispondo al punto 4 che rispondeva al punto 3 che sa benissimo che nelle commissioni di bilancio in particolare rispondo e intervengo molto secondo tutte le considerazioni che ho fatto questa sera erano sicuramente interventi che ho fatto anche nella commissione. Detto questo abbiamo asciugato la mozione chiedendo una diretta video del consiglio comunale che ad oggi viene fatta una stesura dattiloscritta che porta a un impegno effettivo del personale che si potrebbe ovviare con questa mozione. Grazie.

Presidente

Prego, consigliere Guglielmi.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Relativamente a questa mozione dei colleghi del Partito Democratico abbiamo qualche perplessità e vorremmo fare una serie di chiarimenti. Come premessa possiamo dire che abbiamo il nostro impianto attuale, un impianto datato un impianto audio che non è integrato a un sistema audio-video, quindi bisogna anche sottolineare che si tratta di una sede che per fortuna è temporanea. Noi tra qualche tempo ci sposteremo in una sede più confortevole, più tecnologica, più bella più idonea, che lo sanno tutti ma *repetita iuvant* sarà nel nuovo municipio nella ex scuola Leonardo da Vinci, quindi si tratta di una sede temporanea e sarebbe un intervento raffazzonato, sarebbe un "tacun" e sinceramente noi abbiamo abituato negli anni i nostri cittadini a un certo livello di qualità da qualsiasi punto di vista e non vorremmo dare un servizio zoppo o quanto meno non con gli standard a cui i nostri cittadini sono abituati. Quindi non passi il messaggio però che noi siamo contro la diretta streaming, lo dico anche ai giornali che eventualmente devono magari fare qualche titolo un po' più sensuale, ma non possiamo dire che siamo contro la diretta streaming, sicuramente nella nuova sede ci saranno

tutte le disposizioni ma non solo della diretta streaming, ogni predisposizione dal punto di vista tecnologico, ci sarà anche la fibra ottica, quindi ci sarà un segnale di una qualità maggiore un audio maggiore, un video maggiore e sarà un servizio di un altro tipo. Ci sembra d'altronde che in questi anni abbiamo sempre seguito l'avanzamento tecnologico, non ci siamo mai tirati indietro, non sto qua a sciorinarvi tutti i dati che dimostrano come e quanto l'amministrazione sia presente nei nuovi strumenti informatici però ci piace, gradiremmo andarci incontro come si deve, quindi come ho già detto più volte con tutti i crismi. Un'ultima perplessità è relativa all'uso del termine di trasparenza, perché è un concetto che può essere plasmato a piacimento la trasparenza, la mettiamo dappertutto perché fa figo, ma può diventare anche fumo negli occhi questo concetto. Tutti gli interventi dei consiglieri, lo diceva prima Luca, il consigliere Di Salvo sono registrati, sono riportati sui verbali pubblicati sul sito quindi accessibili a tutti, visibili a tutti, leggibili e consultabili da tutti; ogni consiglio comunale, ogni commissione comunale ha dei posti da sedere per il pubblico, ha la possibilità di essere assolutamente visionato e ci si può assistere in maniera anche abbastanza agevole, Orbassano non è Las Vegas e poi il consiglio comunale si tiene in un punto abbastanza baricentrico della città che è raggiungibile facilmente perché non siamo sicuramente difficilmente accessibili. Ci sono diverse possibilità per assistere al consiglio, tutti gli atti e tutte le delibere sono pubblicate e sinceramente lo streaming non lo vedrei tanto nel contenitore della trasparenza, perché sapere se Marocco ha una camicia azzurra o blu non fa parte della trasparenza, tutto quello che viene detto viene riportato ed è accessibile a tutti. Quindi vorrei chiudere dicendo che non siamo contrari allo streaming ma non voteremo favorevolmente questa mozione perché appunto vorremmo fare le cose come si deve nella nostra futura sede.

Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Altri interventi? Consigliere Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. In merito a questa mozione partirei da qualche anno fa però non partiamo dai sette anni fa, partiamo da cinque anni, fa cioè nel 2013; probabilmente il collega Di Salvo si è dimenticato di quanto è successo il 28 novembre del 2013 quando all'epoca il Movimento 5 Stelle in maniera appunto unitaria, insieme al PD e ai Moderati presentarono una mozione molto simile a quella che è stata presentata questa sera. Diciamo che il testo della mozione del 2013 era praticamente lo stesso di quello che era stato già presentato nel 2011; per cui nel 2011 cosa era successo? Era successo che la maggioranza aveva sollevato il problema relativo al rischio della spettacolarizzazione, cito proprio la parola utilizzata nella discussione negli interventi, "spettacolarizzazione" e "show", questi erano i termini utilizzati. Nel 2013 la maggioranza evidenziò il fatto che la trasparenza dei lavori di un consiglio non passa attraverso la diretta streaming quindi Guglielmi ha citato le stesse identiche parole e che poi c'è anche la trascrizione completa di quanto viene detto, quindi praticamente quanto hai ripetuto questa sera è quanto avete ripetuto nel 2013... la coerenza, esatto. Secondo noi l'utilità dello streaming darà la possibilità ai cittadini in tempo reale dopo qualche giorno di venire a conoscenza di quanto discusso nei consigli comunali senza dovere attendere le trascrizioni, non quindi vedere la camicia di Marocco o altro, semplicemente questo. È un servizio secondo noi utilissimo che diversi Comuni adottano ormai da tempo. Nel 2013 il Sindaco di cui voi rappresentate la continuità nel rinnovamento dichiarò "lo streaming ci sarà", da quanto ho capito non questa sera, "arriveremo anche quello, in questo momento non è prioritario", e probabilmente non è prioritario neanche questa sera. Il nostro voto per la mozione sarà chiaramente favorevole visto che la trasmissione in streaming delle sedute era un punto inserito all'interno del nostro programma.

Chiudo qui, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Altri interventi? Consigliere Raso, prego.

Consigliere Raso

La mia più che altro è una considerazione in merito a questa mozione proposta dal Partito Democratico, dove in pratica non viene neanche indicata una tempistica, infatti questa sera ci saremmo aspettati una presa di posizione da parte di tutti per mettere in atto questa proposta anche in futuro, come ha detto anche prima il consigliere Guglielmi, nel senso che non è che dice lo scarto, ma in previsione del cambiamento della sede del consiglio comunale nuovo si metterà in discussione questo. Ma questa era solo una presa di posizione da parte di tutti affinché nella prossima struttura, perché non viene indicata una tempistica dove si prende atto di mettere in pratica questa proposta. Unica cosa il mio auspicio è che la sede nuova si spera riusciremo a vederla prima della fine del mandato, perché a oggi non conosco la tempistica dei lavori del nuovo Comune, viste le procedure, la prima ditta è fallita, adesso c'è un'altra ditta che non so ha cambiato nome ma è sempre la stessa che lavora su questi lavori, speriamo che non succeda il patatrac anche con questa ditta che ha in atto adesso i lavori e spero che entro cinque anni la sede del nuovo Comune possa prendere l'avvio e che non ci siano problematiche in merito. Quindi il mio auspicio è che quindi entro la fine del mandato possiamo intanto essere nella nuova sede e avere degli uffici comunali nuovi e in più che la proposta presentata dal Partito Democratico possa andare a compimento. Volevo evidenziare questo, era solo una presa di posizione per dire sì tutti insieme siamo d'accordo, la tempistica si vedrà, era questa la proposta, poi se al momento non ci sono le strutture per metterlo in atto, poi quando c'è l'occasione di prendere posizione per farlo, era questa l'indicazione. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Raso. Consigliere Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Breve replica fulminea. Il consigliere Suriani ci accusa di essere coerenti con il 2013, grazie, per fortuna diciamo le stesse cose che dicevamo nel 2013. Negli anni in questo consiglio si è sentito a distanza di qualche mese qualche anno dire tutto il contrario di quanto si era precedentemente affermato, quindi grazie a dio abbiamo una maggioranza coerente con il passato in continuità nel

rinnovamento. Invece al consigliere Raso diciamo che l'ufficialità di questa nostra intenzione, penso sia ben chiara, perché lo si diceva nel 2013, lo si dice al microfono oggi, è intenzione di predisporre la nuova sala consiliare con la possibilità di avere questa diretta streaming, quindi non vediamo la necessità di approvare questa mozione che si riferisce addirittura a una sala che a breve non verrà più utilizzata come sala consiliare. Quindi a mio avviso a nostro avviso basta è sufficiente aver rimarcato in più occasioni il fatto che la nuova sala consiliare avrà questa predisposizione. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Consigliere Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Una breve risposta al consigliere Suriani. Se c'è stata una mozione nel 2013 forse mi è sfuggita e le cose a cui ti riferivi le ho lette anch'io perché mi sono letta tutta la seduta del 1° marzo 2011, non ho letto passo per passo perché l'altra volta qualcuno si era sentito famoso, comunque era stata presentata dal capogruppo del PD Stefano Gobbi, ci sono stati tanti interventi tra cui la spettacolarizzazione. Io comunque diciamo ho sgravato da tutte le parti che avevano portato a polemiche, infatti trasparenza del consiglio comunale era la mozione denominata del 2011, oggi si chiama diretta video del consiglio comunale; nella mozione, nel testo ad esempio c'è scritto: lo statuto della città prevede: C, trasparenza e imparzialità dell'amministrazione. È lo statuto della città di Orbassano. Poi come ha detto il collega Raso non sono state messe delle tempistiche proprio per venire incontro alle tempistiche per non fare come l'altra volta la mozione sulla biblioteca in cui volevamo rimanere sui buoni propositi ma questa volta rimaniamo sui buoni propositi senza prendercene carico, però giustamente è una scelta politica della maggioranza di cui prendiamo atto. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Altri interventi? Se mi permettete il Sindaco del 2013 non è morto e si ricorda ancora bene quello che veniva detto. Quanto si

leggono i verbali non bisogna estrapolare due parole, “spettacolarizzazione e show” erano nel contesto in una discussione dove si fanno a volte degli aggettivi, ma non erano il contenuto della risposta, me ne ricordo bene. C’è da dire una cosa, ma fuori dal concetto politico, in termini estremamente tecnici, avendo partecipato in consigli provinciali dove la diretta si faceva, l’impianto è assolutamente delicato; un impianto tecnicamente avanzato nel senso che è un allineamento di audio e video. Nel momento in cui si passa la parola al consigliere Guglielmi la telecamera inquadra immediatamente lui e non inquadra nessun altro. Questo è un concetto di privacy, non si inquadra quello di fianco che sta leggendo il giornale, l’altro che chatta, questo sarebbe denigrante, chi guarda potrebbe dire: guarda quello lì cosa fa. Come quando si vedono quelle immagini alla Camera o al Senato di uno che dorme si dimenticano di dire che sono nella pausa fra una commissione e l’altra, quella persona ha la camera lontana e non va in camera e sta lì e si fa un pisolino, che non è bello da vedere sicuramente, ma non è durante i lavori parlamentari, questo è poco ma sicuro. Quindi la diretta video è una diretta che deve stare entro determinati parametri. Quindi nel momento in cui uno chiede la parola c’è l’audio e il video che lo inquadra. Finito e si spegne e si passa a un altro. Un impianto come il nostro è decisamente antico, è solo un audio, a questo non è applicabile la parte video. Ce l’abbiamo nei progetti del nuovo municipio che ho seguito chiaramente nella sua fase di gestazione e che oggi segue l’assessore ai lavori pubblici, c’è nei progetti del nuovo municipio assolutamente un impianto video e audio wi-fi, oltretutto, quindi spariranno tutti i cavi ma ci sarà un impianto decisamente più avanzato che ci permetterà di fare anche altre cose, quindi con la tecnologia digitale, oltretutto Open Fiber che ha fatto i recenti interventi, negli accordi di utilizzo che avevamo fatto del sottosuolo orbassanese ci siamo fatti collegare tutti gli edifici comunali in modo che noi possiamo avere punto-punto un collegamento fra tutti gli edifici comunali con la fibra senza passare da Wind o Infostrada che sia perché siamo collegati direttamente con il nostro centro elettronico punto-punto con tutti i locali e questo sarà un vantaggio per poter fare anche una diretta streaming perché se non c’è un segnale potente è difficile farlo. Se ben ricordo hanno anche provato in alcuni casi in Città Metropolitana recentemente e avevano avuto dei

problemi. A parte questo è una questione solo tecnica, non entro in disquisizioni politiche. Grazie. Altri interventi? Mettiamo in votazione la mozione della diretta video del consiglio comunale.

Favorevoli ... 6 (Taglietta, Di Salvo, Raso, Falsone, Suriani, Veneziano)

Contrari ... 11

Astenuti ... nessuno.